

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

I.P. "GIORGIO AMBROSOLI"

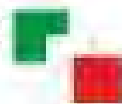
CODOGNO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO)

5° C MAT

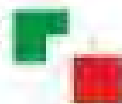
Manutenzione e Assistenza Tecnica



INDICE

1. Breve storia dell'I.P. Ambrosoli	4
2. Composizione del Consiglio di Classe	4
3. Presentazione della classe e suo percorso storico	6
b. Presentazione della classe	7
Profilo atteso in uscita	8
a. Profilo culturale, educativo e professionale	8
c. Obiettivi generali	9
d. Obiettivi trasversali	10
GRIGLIA DI VALUTAZIONE APPROVATA DAL COLLEGIO DOCENTI	12
Attività di educazione civica e attività curriculari ed extracurriculari	15
7. Attività di orientamento in uscita	15
4. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)	16
Griglia ministeriale per la valutazione del colloquio	18
Simulazioni prove d'esame e relative griglie	19
prima simulazione prima prova	21
seconda simulazione prima prova	29
prima simulazione seconda prova prima parte e relativi allegati	39
prima simulazione seconda prova seconda parte e relativi allegati	45
seconda simulazione seconda prova prima parte	55
Seconda simulazione seconda prova prima parte testo semplificato per studenti con obiettivi minimi	56
seconda simulazione seconda prova seconda parte	57
Elenco firme Docenti del CONSIGLIO DI CLASSE	59





1. Breve storia dell'I.P. Ambrosoli

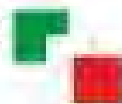
L'Istituto d'Istruzione Superiore di Codogno ha origine dal piano di ristrutturazione delle unità scolastiche della Provincia di Lodi a partire dal 01/09/2000; attualmente è costituito da tre sedi: gli Istituti Ambrosoli e Calamandrei nel comune di Codogno e l'Istituto Merli (ex Villa Igea) nel comune di Lodi.

L'istituto professionale Ambrosoli è la sede centrale dell'Istituto di istruzione superiore di Codogno ; la scuola è sorta nel 1967 come sede coordinata dell'I.P.S.I.A. Pacinotti di Milano e divenuta autonoma già a partire dal 1969 con gli indirizzi Meccanico e Chimico. Nel 1994 l'Istituto è stato ufficialmente intestato all'avv. Giorgio Ambrosoli. Attualmente conta 330 studenti.

L'istituto è ubicato in una zona urbana esterna al centro storico e Il bacino di utenza è esteso prevalentemente ai comuni limitrofi di Casalpusterlengo, Castiglione D'Adda, Maleo ma numerosi alunni provengono anche dall'area di Lodi e del sud Milano.

2. Composizione del Consiglio di Classe

ANNALISA CARRETTI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
ANNALISA CARRETTI	STORIA
ERIKA VESCOVI	LINGUA INGLESE
ZANGRANDI ERIKA	MATEMATICA
NICO FALCONE	TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
ROSARIO CASTAGNA	TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E



APPLICAZIONI (compresenza)

FERRARI ANDREA

TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI

TONOLI MARCO

TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E
MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO
(compresenza)

TONOLI MARCO

TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI
(compresenza)

TONOLI MARCO

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

BRIZZI MARILENA

TECNOLOGIE E TECNICHE DI DIAGNOSTICA E
MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

ROSSELLA TEMPONE

SOSTEGNO

GIOVANNA ZANELOTTI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MARTINENGI ANTONELLO

RELIGIONE CATTOLICA

Coordinatore del Consiglio di classe:
Segretario del Consiglio di Classe:

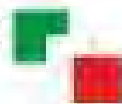
Prof. Ferrari Andrea
Prof. Tonoli Marco



3. *Presentazione della classe e suo percorso storico*

a. *Elenco degli studenti*

n.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA
1	ALCESI	ANDREA	12/09/05
3	BAIAMONTE	ANDREA	05/02/2005
4	COMIZZOLI	CHRISTIAN	29 /05/ 2005
5	CROCE	TOMMASO	30/07/2007
6	DAHIR	MOHAMMED	16/08/2002
7	FRONTORI	MICHELE	29/07/2005
8	GALLI	SEBASTIANO	01/04/2004
9	GNOCCHI	MATTEO	02/10/2003
10	IDRISSI	ANAS	13/01/2004
12	LEONTESCU	DENIS	15/09/2005
13	MECHIU	ALESSIO	15/05/2005
14	MORELLI	MATTEO	04/08/2005
15	PISANO	DAVIDE	03/05/2005
16	PORZIO	ALESSIO	06/02/2005
17	SGHERZA	ALESSANDRO	14/07/2005
18	TANCEV	EMANUELE	15/10/2004
19	TRANCHIDA	MATTEO	05/01/2005



b. Presentazione della classe

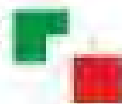
Nel corso del triennio ci sono state delle variazioni nella composizione della classe: durante il terzo anno gli alunni frequentanti la 3C (a.s.2021/2022) erano ventitré; in seguito il gruppo classe si è diviso, dando origine a una sezione D. La successiva 4C risultava quindi formata da undici alunni a cui si sono aggiunti tre studenti provenienti dal percorso leFP triennale, tali alunni sono stati inseriti previo ri-allineamento delle competenze e costante recupero in itinere.

Nel corso dell'attuale anno scolastico, la classe ha raggiunto il numero di diciannove alunni, in quanto sono stati inseriti altri cinque studenti, che hanno proseguito il percorso dopo aver conseguito il diploma quadriennale leFP in percorso affine. Nel corso dell'anno scolastico hanno interrotto la frequenza due alunni uno in data 09 febbraio 2024, mentre l'altro in data 1/1/2024. All'interno del gruppo classe sono presenti cinque alunni con PDP ed un alunno con PEI per obiettivi minimi.

Anche in presenza delle sopra citate variazioni di assetto la classe ha dato prova di possedere spirito collaborativo dimostrando un impegno costante nelle attività didattiche e un comportamento rispettoso durante tutto l'anno scolastico.

Per quanto concerne il rendimento scolastico sebbene i risultati siano stati buoni, è però importante notare che tali risultati non sono stati particolarmente elevati. Tuttavia, il livello medio della classe rimane positivo.

la classe ha partecipato attivamente al Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) nel corso del triennio, ottenendo un'esperienza positiva che dimostra la loro volontà di voler comprendere appieno le opportunità offerte dal territorio che li circonda. La classe ha inoltre partecipato alle iniziative inerenti l'ambito dell'educazione civica.



Profilo atteso in uscita

a. Profilo culturale, educativo e professionale

Nell'ambito del percorso di "Manutenzione e assistenza tecnica", la didattica proposta si specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con particolare riferimento a quelle operanti nell'ambito della manutenzione dei mezzi di trasporto e nel settore automotive.

b. Competenze acquisite di area generale

A conclusione del percorso quinquennale nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

1. IC1. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
2. IC2. Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
3. IC3. Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
4. IC4. Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa vigente
5. IC5. Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento



6. IC6. Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

Per la relativa declinazione di ogni singola competenza in abilità minime e conoscenza essenziali si rimanda all'allegato n° 7

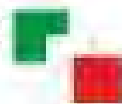
QUADRO ORARIO DEL triennio MAT

MATERIE	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	132(4)	132(4)	132(4)
Storia	66(2)	66(2)	66(2)
Lingua inglese	66(2)	66(2)	66(2)
Matematica	99(3)	99(3)	99(3)
RC o attività alternative	33(1)	33(1)	33(1)
Tecnologie meccaniche e applicazioni	165(5)	165(5)	132(4)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnosi e appl.	132(4)	165(5)	198(6)
Tecnologie elettrico elettroniche e applicazioni	165(5)	165(5)	99(3)
Scienze motorie e sportive	66(2)	66(2)	66(2)
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	132(4)	99(3)	99(3)

c. Obiettivi generali

• **Sapere:**

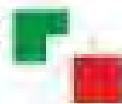
- interagire con gli altri nei tempi e nei modi opportuni;
- assumersi la responsabilità del proprio operato all'interno di un gruppo di lavoro;
- partecipare consapevolmente alla crescita del gruppo;
- saper riassumere, analizzare, e individuare le relazioni tra i diversi aspetti di un problema e le diverse discipline;
- saper ascoltare, leggere e capire;



- conoscere e saper utilizzare le strategie di un autonomo ed efficace metodo di lavoro e di studio;
- saper riconoscere i propri errori;
- **Comprendere:**
 - l'importanza del rispetto di sé stessi, degli altri, dell'ambiente e delle regole della convivenza;
 - come si opera in modo responsabile all'interno di un gruppo di lavoro;
 - l'importanza della partecipazione come momento di crescita personale e del gruppo;
 - testi e messaggi orali e scritti, verbali e non verbali, cogliendone il senso globale;
 - la necessità di possedere e attuare un autonomo ed efficace metodo di studio;

d. Obiettivi trasversali

- **Finalità educative**
 - Educare alla criticità
 - Evidenziare le capacità e gli interessi di ogni singolo studente;
 - Promuovere la socializzazione;
 - Incentivare la solidarietà;
 - Educare al rispetto delle diversità;
- **Obiettivi educativi**
 - Incentivare la motivazione allo studio;
 - Aumentare l'interesse e la partecipazione alle attività scolastiche;
 - Mantenere gli studenti all'interno del sistema formativo scolastico;
 - Promuovere il rispetto per l'istituzione scolastica.
- **Obiettivi didattico - cognitivi trasversali**
 - Essere autonomi nella gestione dei materiali e degli strumenti didattici;



- Saper pianificare il tempo dedicato allo studio;
- Saper utilizzare il lavoro svolto in classe, seguendo attentamente le lezioni e prendendo appunti;
- Avviarsi ad uno studio consapevole e ragionato;
- Distinguere dati e concetti tra fondamentali e accessori;
- Promuovere l'esposizione sia orale sia scritta.

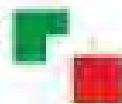


GRIGLIA DI VALUTAZIONE APPROVATA DAL COLLEGIO DOCENTI

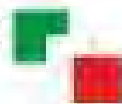
FASCE DI VALUTAZIONE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE RELATIVE ALLE OPERAZIONI LOGICHE	ELEMENTI META-COGNITIVI
Netta impreparazione (1-2)	Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata(dall'allievo) completa non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base.	Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione	Non è in grado di agire né di "reagire" con competenza disciplinare	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato
Grav. insuff. (3-4)	Evidenzia gravi e diffuse lacune in relazione ai dati fondamentali della disciplina	Si esprime in modo confuso e frammentario	Evidenzia gravi difficoltà nell'interpretazione dei quesiti e nel cogliere le relazioni essenziali tra dati e concetti elementari. Commette gravi errori anche nell'eseguire compiti semplici	Partecipazione: opportunistica Impegno: debole Metodo: ripetitivo
Insufficiente (5)	Conosce in modo approssimativo, incompleto e superficiale anche i dati fondamentali della disciplina	Espone i contenuti in modo disorganico e non possiede la terminologia essenziale dei linguaggi specifici disciplinari	Comprende, solo se guidato, alcune relazioni logico-cronologiche tra i contenuti disciplinari. Nell'analisi coglie solo gli aspetti più espliciti e perviene spesso a soluzioni o risposte non pertinenti o imprecise	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo Metodo: mnemonico
Sufficiente (6)	Conosce i dati e i concetti fondamentali della disciplina	Si esprime con chiarezza, anche se in modo non sempre rigoroso, utilizzando solo la terminologia essenziale dei linguaggi specifici disciplinari	Si orienta sui problemi fondamentali. Comprende le relazioni logico-cronologiche essenziali tra dati e concetti di base. Sa operare, con la guida dell'insegnante, analisi di testi o problemi, e perviene a soluzioni accettabili quando si tratti di tipologie o tematiche simili a quelle già affrontate	Partecipazione: da sollecitare Impegno: accettabile Metodo: non sempre organizzato



FASCE DI VALUTAZIONE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE RELATIVE ALLE OPERAZIONI LOGICHE	ELEMENTI META-COGNITIVI
Discreto (7)	Conosce i dati e i concetti disciplinari in modo completo	Si esprime con chiarezza logica ed usa correttamente la terminologia specifica disciplinare	Comprende autonomamente le relazioni logico-cronologiche tra dati e concetti fondamentali. Sa individuare differenze e analogie e sa trovare soluzioni appropriate, anche in contesti nuovi ma semplici. Sa riproporre sintesi sul sapere acquisito sulla base delle categorie e degli schemi forniti dall'insegnante	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato
Buono (8)	Conosce i contenuti disciplinari in modo organico e sicuro	Si esprime in modo chiaro, organico, scorrevole, utilizzando un linguaggio appropriato, dal punto di vista della terminologia specifica, e ricco	Sa individuare con sicurezza le relazioni logico-cronologiche nonché differenze e analogie tra i dati e i concetti e li sa classificare e organizzare su queste basi. Sa condurre analisi rigorose ed autonome e perviene a soluzioni efficaci. E' in grado di formulare sintesi personali anche in un'ottica multidisciplinare	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato



FASCE DI VALUTAZIONE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE RELATIVE ALLE OPERAZIONI LOGICHE	ELEMENTI META-COGNITIVI
Ottimo (9) Eccellente (10)	Evidenza conoscenze approfondite, articolate e fortemente integrate.	Si esprime in modo chiaro, organico, scorrevole, utilizzando un linguaggio specifico ed originali spunti stilistici	Sa individuare con sicurezza e immediatezza le relazioni logico-cronologiche tra dati e concetti. Sa analizzare in modo critico e rigoroso testi, eventi, processi e problemi e perviene a soluzioni originali e creative. Sa operare sintesi organiche e personali sul sapere acquisito, di cui riconosce il collegamento con altri saperi. È consapevole delle operazioni logiche compiute e le sa descrivere	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo



Attività di educazione civica e attività curriculari ed extracurriculari

Nella classe 5C è stato svolto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica prevista dalla legge 92 del 2019, in continuità con i percorsi di Cittadinanza promossi nei precedenti anni scolastici. In adeguamento alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, Sono state svolte attività diversificate e sono stati sviluppati contenuti riconducibili alle seguenti tematiche generali:

- A scuola contro la violenza sulle donne (a.s. 2021-22);
- Educazione alle differenze e diritti umani (a.s. 2021-22);
- Economia solidale e circolare: make – use – recycle. (a.s. 2022-23)-
- itinerari di legalità (2023-2024).

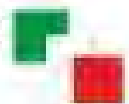
Per approfondimenti, si rimanda all' UDA di educazione civica inserita nell'apposita sezione "Progettazioni disciplinari".

La classe ha inoltre partecipato a un viaggio di istruzione di quattro giorni, con meta la Puglia ed il Salento e all'uscita didattica presso la ditta MTA di Codogno..

7.Attività di orientamento in uscita

- incontro con GGroup sul tema "contratti di lavoro"
- incontro a distanza con Assorienta sulla possibilità di intraprendere la carriera militare;
- incontro orientativo/formativo:
 - Come fondare una start up;
 - La formazione post- diploma.
- incontro orientativo/formativo con ITS Forpin di Piacenza;
- incontro università cattolica di Piacenza e altre università della zona;
- Incontro e visita ITS JOBS ACADEMY di Bergamo

anche in questo caso viene allegata la scheda dettagliata delle attività svolte dalla classe



in termini di orientamento in uscita.

4. *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)*

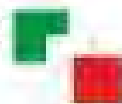
I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) rappresentano una modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini degli studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro, di lavoro grazie all'attivazione di progetti formativi individualizzati con le realtà aziendali del territorio. pratiche, che favoriscano un avvicinamento al mercato del lavoro offrire agli studenti opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza extrascolastica che contribuisca a svilupparne il senso di responsabilità favorire una comunicazione intergenerazionale, gettando le basi per uno mutuo scambio di esperienze e una crescita reciproca.

Per garantire una continuità tra l'attività di formazione compiuta a scuola e quella svolta in azienda, vengono designati un tutor didattico, generalmente un docente, che offre assistenza agli studenti e verifica il corretto svolgimento del percorso in alternanza scuola-lavoro, e un tutor aziendale, che favorisce l'inserimento dello studente in azienda e collabora con la scuola per permettere la verifica delle attività sulla base di un progetto formativo individuale curricolare del ragazzo ed una convenzione da parte dell'azienda con l'istituto. Lo stage si pone l'obiettivo di realizzare momenti di alternanza tra scuola e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali o formative future mediante collegamenti teorico-pratici fra le metodologie didattiche tipiche della struttura scolastica e quelle funzionali al mondo del lavoro e della ricerca, di portare lo studente alla conoscenza diretta dell'ambito produttivo, nonché allo sviluppo della

consapevolezza di regole, comportamenti, doveri e responsabilità all'interno di quest'ultimo.

Obiettivi Specifici:

- Conoscenza delle fasi di processo nella manutenzione, progettazione e realizzazione di un prodotto.
- Conoscenza della funzione delle modalità di utilizzo delle attrezzature di



lavoro

L'I.I.S. di Codogno realizza i PCTO su misura per il territorio, puntando maggiormente sul settore Meccanico e Automotive, sviluppando tutte quelle competenze legate all'aspetto pratico dei processi di lavorazione, produzione e manutenzione. La progettazione curricolare individuale si basa, infatti, sullo sviluppo di competenze e abilità professionali richieste da parte delle aziende del territorio che, spesso, individuano tra i candidati chi potrà andare a ricoprire un ruolo all'interno dell'azienda una volta completato il percorso di studi. Molte aziende del territorio aderiscono ai PCTO ed alcune, in particolare, sono convenzionate con l'istituto da molti anni come, la Frigomat s.r.l., la General Ricambi S.p.a., la ContactPlasma s.r.l. , l'MTA S.p.a. (Electronic and Elettromechanical Components for Automotive) che, oltre ad essere aziende storiche del territorio, rappresentano un futuro sbocco professionale per i nostri studenti.

L'ottima collaborazione tra le parti consente, di anno in anno, di consolidare il rapporto di fiducia e mantenere alta la percentuale di occupazione dei neodiplomati dell'I.I.S. CODOGNO.

La progettazione dei PCTO nei due anni scolastici precedenti è stata realizzata tenendo conto dei percorsi svolti da parte degli studenti, delle valutazioni pervenute dalle aziende ed infine cercando di conciliare le richieste avanzate dalle ditte del territorio con quelle presentate degli alunni.

Nell' anno scolastico corrente, gli studenti della classe 5C MAT, hanno effettuato attività di PCTO, per un totale di ottanta ore.

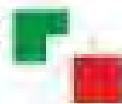


Griglia ministeriale per la valutazione del colloquio

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				



Simulazioni prove d'esame e relative griglie

Nel corso del corrente anno scolastico, la classe 5C MAT ha affrontato due simulazioni di prove d'esame, consistenti nella prima e nella seconda prova, quest'ultima comprensiva di prima e seconda (parte pratica).

Per quanto riguarda la seconda parte della seconda prova si è presentata l'opportunità di utilizzare il software gestionale "FAST Officina" in dotazione al nostro istituto. Tale applicativo risulta essere in cloud e pertanto richiede la connessione internet per poter essere utilizzato fatto quest'ultimo in palese contrasto con le disposizioni inerenti lo svolgimento della prova. Tuttavia si cita di seguito una FAQ ministeriale che contempla la possibilità di utilizzare applicativi in cloud a patto di rispettare alcune prescrizioni. Si riporta il testo della FAQ reperibile alla pagina web <https://www.istruzione.it/esami-di-stato-2022-2023/domande-e-risposte.html>.

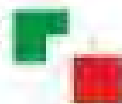
“È possibile utilizzare applicativi in cloud per svolgere la seconda prova dell'esame di Stato?

Esclusivamente nel caso in cui la seconda prova di esame preveda l'utilizzo di applicativi in cloud per poter sviluppare il compito assegnato, e tale modalità sia stata abitualmente utilizzata durante il percorso di studi, gli studenti potranno svolgere la prova con l'impiego di tali applicativi in cloud, purché sia garantito il rispetto delle seguenti condizioni:

- 1) che si utilizzino i dispositivi forniti dalla scuola connessi a una sottorete creata per l'occasione, con autenticazione del candidato e conseguente tracciamento di tutte le sue interazioni in rete;
- 2) che la connessione sia attivata all'inizio della prova e disattivata allo scadere delle ore di lavoro;
- 3) è fatto assoluto divieto di utilizzo di dispositivi personali e di condivisione della rete personale tramite hotspot.

È obbligatorio prevedere e specificare questa necessità tecnica nel documento del 15 maggio e/o nelle programmazioni didattiche dei docenti delle discipline di riferimento e predisporre ogni strumentazione necessaria per garantire il regolare svolgimento della prova alle condizioni sopra indicate.”

Si specifica che la prima simulazione della seconda parte della seconda è stata svolta



utilizzando modelli prestampati cartacei, mentre nella seconda simulazione si è fatto uso del sopraccitato software.

Di seguito vengono riportate le tracce proposte nelle simulazioni svolte nelle seguenti date:

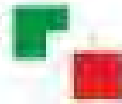
PRIMA SIMULAZIONE:

- Parte prima martedì 19 Marzo dalle 09:00 alle 13:00
- Parte seconda giovedì 21 Marzo dalle 09:40 alle 12:10

SECONDA SIMULAZIONE:

- Parte prima martedì 10 Aprile dalle 09:00 alle 13:00
- Parte seconda giovedì 11 Aprile dalle 09:40 alle 12:10

di seguito i testi delle prove e relative griglie di valutazione.



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

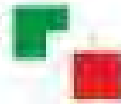
Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. E vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]»

Tre giorni dopo [Nedda] udi un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schemire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

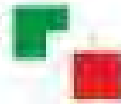
² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

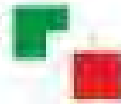
PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

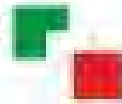
Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

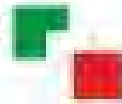
«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

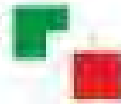
«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

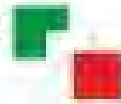
Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

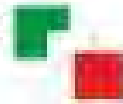
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONSERVATA

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti,
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
si che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoniche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

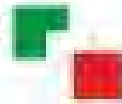
1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico; tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *"toscano Appennino"* nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia *"liquido verde"*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come *"anima vagabonda"*.

Interpretazione

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

² *ragne*: ragnatele

³ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

“Sera a Gavinana”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

- 5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

- 10 Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

- 15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse ateso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

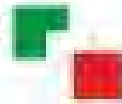
- 20 Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui
- 25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

- 30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,
- 35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

- Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star
- 40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³; i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

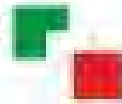
Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

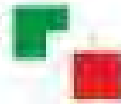
PROPOSTA B2

Testo tratto da: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti, ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62**

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

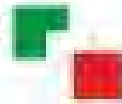
«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Imanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere riaccomparsa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

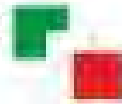
Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirci a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

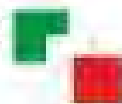
Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

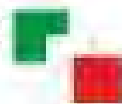
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

		10	8	6	4	2
INDICATORE 1 (punti 20)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Esautive ed articolate	Puntuale e accurate	Chiare e scorrevoli	Confuse e imprecise	Del tutto confuse
	Coesione e coerenza testuale	Esaurienti	Adeguate	Essenziali	Scarse	Assenti
INDICATORE 2 (punti 20)	Ricchezza e padronanza lessicale	Appropriate	Adeguate	Essenziali	Scarse	Assenti
	Correttezza grammaticale	Esauriente	Complessivamente e adeguata	Essenziale	Scarse	Assenti
INDICATORE 3 (punti 20)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ricca ed esaustiva	Complessivamente e significative	Essenziali	Scarse	Assenti
	Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Ricche ed esaustive	Presenti	Essenziali	Scarse	Assenti
	PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI (punti 40)		10	8	6	4	2
	Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Esauriente	Adeguate	Parziale	Scarso	Assente
	Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Esauriente	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Esauriente	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente
	Interpretazione corretta e articolata del testo	Esauriente	Adeguate	Parziale	Scarsa	Assente
	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
	PUNTEGGIO TOTALE					



GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

		10	8	6	4	2
INDICATORE 1 (punti 20)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Esautive ed articolate	Puntuale e accurate	Chiare e scorrevoli	Confuse e imprecise	Del tutto confuse
	Coesione e coerenza testuale	Esaurienti	Adeguate	Essenziali	Scarse	Assenti
INDICATORE 2 (punti 20)	Ricchezza e padronanza lessicale	Appropriate	Adeguate	Essenziali	Scarse	Assenti
	Correttezza grammaticale	Esauriente	Complessivament e adeguata	Essenziale	Scarse	Assenti
INDICATORE 3 (punti 20)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ricca ed esaustiva	Complessivament e significative	Essenziali	Scarse	Assenti
	Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Ricche ed esaustive	Presenti	Essenziali	Scarse	Assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						
INDICATORI SPECIFICI (punti 40)						
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Esauriente	Adeguato	Parziale	Scarsoa	Assente
		15	12	9	6	3
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Esauriente	Adeguata	Parziale	Scarsa	Assente
		15	12	9	6	3
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Esauriente	Adeguata	Parziale	Scarsa	Assente
	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

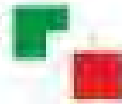
		10	8	6	4	2
INDICATORE 1 (punti 20)	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Esautive ed articolate	Puntuale e accurate	Chiare e scorrevoli	Confuse e imprecise	Del tutto confuse
	Coesione e coerenza testuale	Esaurienti	Adeguate	Essenziali	Scarse	Assenti
INDICATORE 2 (punti 20)	Ricchezza e padronanza lessicale	Appropriate	Adeguate	Essenziali	Scarse	Assenti
	Correttezza grammaticale	Esauriente	Complessivament e adeguata	Essenziale	Scarse	Assenti
INDICATORE 3 (punti 20)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Ricca ed esaustiva	Complessivament e significative	Essenziali	Scarse	Assenti
	Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Ricche ed esaustive	Presenti	Essenziali	Scarse	Assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE						



		10	8	6	4	2
INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Esauriente	Adeguito	Parziale	Scarsa	Assente
		15	12	9	6	3
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esauriente	Adeguita	Parziale	Scarsa	Assente
		15	12	9	6	3
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esauriente	Adeguita	Parziale	Scarsa	Assente
	PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
	PUNTEGGIO TOTALE					

Tabella di conversione punteggio/voto

Centesimi	Ventesimi	Decimi
100	20	10
90	18	9
80	16	8
70	14	7
60	12	6
50	10	5
40	8	4
30	6	2



prima simulazione seconda prova prima parte e relativi allegati



Ministero dell'istruzione e del merito

IP14 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP14 – MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

PARTE 1



Modello	Nemo
Motorizzazione	1.3 HDI 16v
Potenza	55 Kw - 75 Cv
Codice Motore	FHZ
Codice Interno	Dal 2010 al 2016
Anno	

Un cliente porta in un centro di manutenzione (officina) il proprio mezzo provvisto di un sistema di alimentazione carburante Diesel Common Rail, in quanto ha riscontrato la presenza della spia MIL motore accesa e una drastica riduzione delle prestazioni del mezzo.

Dopo una prima diagnosi si riscontra il codice guasto **P0087 (Linea carburante pressione troppo bassa)**. Il guasto viene attribuito al malfunzionamento del sensore di pressione del carburante.

Il candidato svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate:

- eseguire graficamente una rappresentazione dell'impianto e facoltativamente dello schema elettrico, completandolo con una legenda o didascalia dei componenti;
- descrivere come è strutturato e come funziona il sistema spiegandone vantaggi e svantaggi e le motivazioni che hanno portato alla sua realizzazione e diffusione; evidenziando le differenze costruttive e funzionali rispetto ad un sistema ad iniezione indiretta;

Durata massima della prova - prima parte: 4 ore.

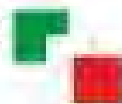
È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



- c) esplicitare le operazioni di manutenzione ordinaria necessarie a mantenere in efficienza i singoli componenti del sistema, eventualmente facendo riferimento a normative e indicazioni del costruttore;
- d) descrivere le operazioni effettuate dalle varie figure che hanno operato sul mezzo, le attrezzature utilizzate per ripristinare il guasto riscontrato anche facendo riferimento all'esperienze acquisite nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o al percorso di studi effettuato;
- e) indicare le misure di sicurezza adottate, i DPI da utilizzare nell'eseguire gli interventi di manutenzione sul sistema in avaria e le procedure per lo smaltimento dei componenti eventualmente sostituiti;

Durata massima della prova - prima parte: 4 ore.

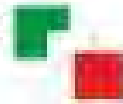
È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Testo simulazione seconda prova prima parte alternativa per studenti con obiettivi minimi.



Ministero dell'istruzione e del merito

IP14 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP14 – MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

PARTE 1



Modello	Nemo
Motorizzazione	1.3 HDI 16v
Potenza	55 Kw - 75 Cv
Codice Motore	FHZ
Codice Interno	Dal 2010 al 2016
Anno	

Un cliente porta in un centro di manutenzione (officina) il proprio mezzo provvisto di un sistema di alimentazione carburante Diesel Common Rail, in quanto ha riscontrato la presenza della spia MIL motore accesa e una drastica riduzione delle prestazioni del mezzo.

Dopo una prima diagnosi si riscontra il codice guasto **P0087 (Linea carburante pressione troppo bassa)**. Il guasto viene attribuito al malfunzionamento del sensore di pressione del carburante.

Il candidato svolga il tema proposto seguendo le indicazioni sotto riportate:

- eseguire graficamente una rappresentazione dell'impianto e facoltativamente dello schema elettrico;
- descrivere come è strutturato e come funziona il sistema spiegandone vantaggi e svantaggi e le motivazioni che hanno portato alla sua realizzazione e diffusione;

Durata massima della prova - prima parte: 4 ore.

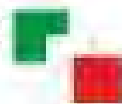
È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



- c) descrivere le operazioni effettuate dalle varie figure che hanno operato sul mezzo, le attrezzature utilizzate per ripristinare il guasto riscontrato anche facendo riferimento all'esperienze acquisite nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o al percorso di studi effettuato;
- d) indicare le misure di sicurezza adottate, i DPI da utilizzare nell'eseguire gli interventi di manutenzione sul sistema in avaria e le procedure per lo smaltimento dei componenti eventualmente sostituiti;

Durata massima della prova - prima parte: 4 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

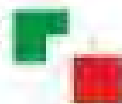
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



Dati Meccanici e Lubrificanti		Lista per Motori FHZ	
Descrizione	Unità di misura	Dati	
DATI MOTORE			
Cilindrata	cm ³	1248	
Cilindri	n°	4	
Disposizione Valvole	Tipo	DOHC	
Gioco Valvole aspirazione/scarico	Tipo	Idrauliche	
Ordine Iniezione	Tipo	1-3-4-2	
DATI ACCENSIONE			
Tensione Batteria	Volt	12	
Candele 1	Marca	PSA	
Candele 1	Tipo	5960 L4	
Candele 2	Marca	Beru	
Candele 2	Tipo	GE112	
DATI GAS DI SCARICO			
Regime Minimo	Giri/min	775-875	
Regime Minimo - Prova Fumi	Giri/min	775-875	
Regime Accelerato - Prova Fumi	Giri/min	5100-5300	
Metodo di Prova	Tipo	B	
LUBRIFICANTI MOTORE - CAMBIO			
Olio Motore - Viscosità (con DPF)	SAE	5W/30 Sintetico	
Olio Motore - Specifica Costruttore (con DPF)	N. Ref.	PSA B71 2290	
Olio Motore - Alternativo (con DPF)	ACEA	C2 - C3	
Olio Motore - Viscosità	SAE	5W/30 Sintetico	
Olio Motore - Specifica Costruttore	N. Ref.	PSA B71 2290	
Olio Motore - Alternativo	ACEA	C2 - C3	
Olio Motore e Filtro - Quantità	litri	3,2	
Olio Cambio Manuale - Viscosità	SAE	75W/85	
Olio Cambio Manuale	Tipo	GL4 Plus	
Olio Cambio Manuale - Quantità	litri	1,8	
Olio Cambio Semiautomatico - Viscosità	SAE	75W/85 Sintetico	
Olio Cambio Semiautomatico	Tipo	GL4 Plus	
Olio Cambio Semiautomatico - Quantità	litri	1,8	
Olio per attuatore cambio robotizzato	Tipo	Tutela Car CS Speed	
DATI FLUIDI AUSILIARI			
Fluido Freni	Tipo	DOT 4	
Fluido Servosterzo	Tipo	Tutela G/E	
Fluido Servosterzo - Quantità	litri	0,4	
Liquido Radiatore - Quantità	litri	6,5	
Pressione Tappo Liquido Radiatore	bar	1,4	
DATI MECCANICI FRENI			
Spessore Minimo Dischi Anteriori (ventilati)	mm	20,0	
Spessore Minimo Pastiglie Anteriori	mm	1,5	
CLIMATIZZAZIONE			
Gas Refrigerante	Tipo	Consulta link	
Gas Refrigerante - Quantità	grammi	480 (con R134a - controlla etichetta)	
Gas Refrigerante - Quantità	grammi	430 (con R1234yf - controlla etichetta)	
Olio Compressore	Tipo	SP10 (controlla etichetta)	
Olio Compressore - Quantità	cm ³	110-130 (controlla etichetta)	



MANUTENZIONE: CINGHIE E AGGREGATI Con impieghi normali

Interventi di Sostituzione Importanti:

- Ogni 140.000 Km o 4 anni - Cinghia Ausiliaria / Servizi - Sostituzione

MANUTENZIONE: CINGHIE E AGGREGATI In condizioni gravose

Interventi di Sostituzione Importanti:

- Ogni 70.000 Km o 4 anni - Cinghia Ausiliaria / Servizi - Sostituzione

Utilizzo gravoso del veicolo

Nel caso la vettura sia utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

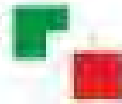
- percorrenza su strade polverose
- traino di rimorchi o roulotte
- frequente accensione e spegnimento
- intenso uso cittadino (permanenze al minimo)
- guida sopra i 32 °C o sotto i -15 °C
- guida ripetuta ad alta velocità (autostrade)
- utilizzo di carburante o lubrificante a basso grado
- chilometraggio mensile superiore a 4.000 Km/2.500 miglia
- uso intensivo: veicoli speciali, taxi, polizia

E' necessario effettuare le verifiche più frequentemente di quanto indicato nel Tagliando ufficiale.

Attenzione: L'indicatore di manutenzione deve essere impostato sull'intervallo corretto (tramite strumento diagnostico).

ESECUZIONE TAGLIANDI SECONDO IL REGOLAMENTO BER/2010

- Utilizzare ricambi di qualità originale o corrispondenti all'originale.
- Utilizzare lubrificanti secondo le prescrizioni del costruttore
- Indicare nella scheda di conformità e in fattura il tipo di lubrificante utilizzato (marca, nome commerciale, viscosità e specifica)
- Indicare nella scheda di conformità e in fattura il tipo di ricambio utilizzato (marca, codice ricambio)



prima simulazione seconda prova seconda parte e relativi allegati



Ministero dell'istruzione e del merito

IP14 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP14 – MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

PARTE 2



Modello	Nemo
Motorizzazione	1.3 HDI 16v
Potenza	55 Kw - 75 Cv
Codice Motore	FHZ
Codice Interno	Dal 2010 al 2016
Anno	

Dopo aver completato la parte 1 con riferimento al mezzo e del caso sviluppato, introducendo con motivato criterio ogni elemento ritenuto necessario, si proceda alla compilazione della documentazione tecnica:

1. Scheda accoglienza;
2. descrizione dettagliata intervento (solo il file allegato);
3. preventivo di spesa inerente l'intervento di ripristino della funzionalità del mazzo.

Durata massima della prova - seconda parte: 2 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

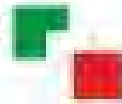
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.





CMP Sensor (HALL)	PRODUTTORE	QTA	PREZZO	
			IVA INCLUSA	IVA ESCLUSA
	RIDEX	1PZ	10,79 €	
	ABAKUS	1PZ	7,09 €	

CKP Sensor	PRODUTTORE	QTA	PREZZO	
			IVA INCLUSA	IVA ESCLUSA
	RIDEX	1PZ	11,72 €	
	FACET	1PZ	12,33 €	
	ABAKUS	1PZ	12,83 €	

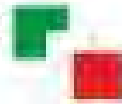
fonte (<https://www.auto-doc.it/search?keyword=sensore+ckp>)


SENSORE PRESS CARBURANTE	PRODUTTORE	QNT	PREZZO	
			IVA INCLUSA	IVA ESCLUSA
	RIDEX	1PZ	51,24	
	BOSCH	1PZ	143,96	


INIETTORE	PRODUTTORE	QNT	PREZZO	
			IVA INCLUSA	IVA ESCLUSA
	bosch	1pz	219	
	metzger	1pz	109,08	

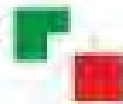
Sensore pressione differenziale	PRODUTTORE	QTA	PREZZO	
			IVA INCLUSA	IVA ESCLUSA
	RIDEX	1PZ	13,16 €	
	ABAKUS	1PZ	8,64 €	

Anelli di tenuta per iniettori	PRODUTTORE	QTA	PREZZO	
			IVA INCLUSA	IVA ESCLUSA
	SV	1PZ	14,64 €	
	REDAT	1PZ	22,77 €	




Filtro Carburante	PRODUTTORE	QTA	IVA INCLUSA	IVA ESCLUSA
	BOSCH	1PZ	37,00 €	
	WIX	1PZ	26,00 €	
	UFI	1 PZ	35,36 €	

INIETTORE	PRODUTTORE	QNT	IVA INCLUSA	IVA ESCLUSA
	OFFER	1pz	130	106,6
	BOSCH	1pz	120	98,4



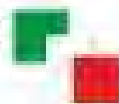
Mod. MC 820 F

 REPUBBLICA ITALIANA Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE E LE STATISTICHE INFORMATIVE STATISTICHE		1
CARTA DI CIRCOLAZIONE <small>Questo documento è valido per la circolazione nei paesi dell'Unione Europea. Per i paesi non aderenti, il documento deve essere accompagnato dal documento di circolazione del paese di origine. Il documento è valido per un periodo di 12 mesi dalla data di emissione. Per informazioni, consultare il sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.</small>		
N°	(A)	
(B)	07.11.2013	
(C.2.1)		
(C.2.3)		

N°	(A)		2
(D.1)	CITROEN		
(D.2)	A BFHZ0 H		
(D.3)	NEMO		
(E)			
(F.1)			
(F.2)	1755	(F.3) 2755	(G)
(I)	07.11.2013		
(J)	N1		
(J.1)	AUTOCARRO PER TRASPORTO DI COSE -USO PROPRIO		
(J.2)	F0 (FURGONE)		
(K)	OBVF729EST36B e3*2007/46*0013*04		
(L)	2	(N.1)	(N.2)
(N.3)		(N.4)	(N.5)
(O.1)	1000	(O.2)	
(P.1)	1248,00	(P.2) 055,00	(P.3) GASOL
(P.5)	199A9000		
(Q)		(S.1) 4	(S.2)
(U.1)	76	(U.2)	3000
(V.1)		(V.2)	
(V.3)	0,1667	(V.5)	0,0007
(V.6)	0,50	(V.7)	119,0
(V.9)	630/2012		
			IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODALITÀ VIRTUALE

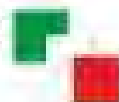
N°	(A)	3
COSTRUTTORE: AUTOMOBILES CITROEN LUNGHEZZA 3,959 M LARGHEZZA 1,716 M RAPPORTO POTENZA/TARA = 42,969 KW/T PORTATA 475 KG PNEUMATICI: 185/65 R15 88T - 195/55 R16 87H IL VEICOLO DI CUI ALLA PRESENTE CARTA DI CIRCOLAZIONE NON RIENTRA NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE 298/1974. RISP IL REG 630/2012 (EURO5B) CON DISPOSITIVO ANTIPARTICOLATO -CONSUMO IN LITRI / 100 KM PERCORSO URBANO 05,70; EXTRAURBANO 03,80; COMBINATO 04,50.		
S.T.A. CR5501		

N°	(A)	4
(Empty field for additional data)		



SIGNIFICATO DEI CODICI COMUNITARI ARMONIZZATI

- (A) Numero di immatricolazione
- (B) Data della prima immatricolazione del veicolo
- (C) Dati nominativi
- (C.1) intestatario della carta di circolazione:
- (C.1.1) cognome o ragione sociale
- (C.1.2) nome/i o iniziale/i (se del caso)
- (C.1.3) indirizzo nello Stato membro di immatricolazione alla data di rilascio del documento
- (C.2) proprietario del veicolo
- (C.2.1) cognome o ragione sociale
- (C.2.2) nome/i o iniziale/i (se del caso)
- (C.2.3) indirizzo nello Stato membro di immatricolazione alla data di rilascio del documento
- (C.3) persona fisica o giuridica che può disporre del veicolo ad un titolo legale diverso da quello di proprietario
- (C.3.1) cognome o ragione sociale
- (C.3.2) nome/i o iniziale/i (se del caso)
- (C.3.3) indirizzo nello Stato membro di immatricolazione alla data di rilascio del documento
- (C.5), (C.6), (C.7) Se un cambiamento dei dati nominativi di cui ai codici C.1, C.2 e/o C.3 non dà luogo al rilascio di una nuova carta di circolazione, i nuovi dati nominativi corrispondenti a detti punti possono essere inseriti ai codici C.5, C.6 e C.7; essi sono in tal caso strutturati conformemente alle diciture di cui ai codici C.1, C.2 e C.3.
- (D) Veicolo:
- (D.1) marca
- (D.2) tipo
- variante (se disponibile)
- versione (se disponibile)
- (D.3) denominazione/i commerciale/i
- (E) numero di identificazione del veicolo
- (F) massa:
- (F.1) massa massima a carico tecnicamente ammissibile, ad eccezione dei motocicli (kg)
- (F.2) massa massima a carico ammissibile del veicolo in servizio nello Stato membro di immatricolazione (kg)
- (F.3) massa massima a carico ammissibile dell'insieme in servizio nello Stato membro di immatricolazione (kg)
- (G) massa del veicolo in servizio carrozzato e munito del dispositivo di attacco per i veicoli trattori di categoria diversa dalla M1 (kg)
- (H) durata di validità, se non è illimitata
- (I) data di immatricolazione alla quale si riferisce la carta di circolazione
- (J) categoria del veicolo
- (J.1) destinazione ed uso
- (J.2) carrozzeria
- (K) numero di omologazione del tipo (se disponibile)
- (L) numero di assi
- (M) interasse (mm)
- (N) per i veicoli con massa totale superiore a 3.500 kg, ripartizione tra gli assi della massa massima a carico tecnicamente ammissibile:
- (N.1) asse 1 (kg)
- (N.2) asse 2 (kg), se del caso
- (N.3) asse 3 (kg), se del caso
- (N.4) asse 4 (kg), se del caso
- (N.5) asse 5 (kg), se del caso
- (O) massa massima a rimorchio tecnicamente ammissibile:
- (O.1) rimorchio frenato (kg)
- (O.2) rimorchio non frenato (kg)
- (P) motore:
- (P.1) cilindrata (cm³)
- (P.2) potenza netta massima (kw) (se disponibile)
- (P.3) tipo di combustibile o di alimentazione
- (P.4) regime nominale (giri/min⁻¹)
- (P.5) numero di identificazione del motore / tipo di motore
- (Q) rapporto potenza/massa in kw/kg (solo per i motocicli)
- (R) colore del veicolo
- (S) posti a sedere
- (S.1) numero di posti a sedere, compreso quello del conducente
- (S.2) numero di posti in piedi (se del caso).
- (T) velocità massima (km/h)
- (U) livello sonoro:
- (U.1) veicolo fermo (dB(A))
- (U.2) regime del motore (giri/min⁻¹)
- (U.3) veicolo in marcia (dB(A))
- (V) emissioni gas di scarico:
- (V.1) CO (g/km o g/kWh)
- (V.2) HC (g/km o g/kWh)
- (V.3) NOx (g/km o g/kWh)
- (V.4) HC + NOx (g/km)
- (V.5) particolato per i motori diesel (g/km o g/kWh)
- (V.6) coefficiente di assorbimento corretto per motori diesel (giri/min⁻¹)
- (V.7) CO₂ (g/km)
- (V.8) consumo di combustibile in ciclo misto (l/100 km)
- (V.9) indicazione della classe ambientale di omologazione CE: dicitura recante la versione applicabile in virtù della direttiva 70/220/CEE o della direttiva 88/77/CEE.
- (W) capacità del serbatoio o dei serbatoi di carburante (in litri).

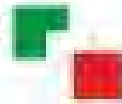


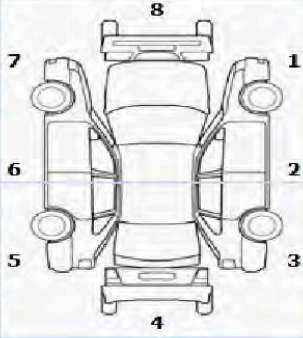
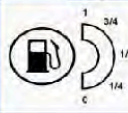
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DI UN INTERVENTO

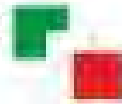
In questa tabella dovete descrivere, in modo simulato,
le fasi di intervento tenendo conto di tutto quello che bisogna smontare
per arrivare al particolare da riparare.

Tipo di intervento:

Numero passaggio	Descrizione dettagliata	Esito positivo	Esito negativo
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
totale passaggi:		Esito finale:	



SCHEDA ACCETTAZIONE VEICOLO															
AZIENDA: I.P. G. Ambrosoli Viale delle Resistenza,11 268456 CODOGNO					CLIENTE:										
					INDIRIZZO:										
					CITTA'										
					TEL./CEL.										
DATI VETTURA						TARGA:									
MARCA:		MODELLO:				RUOTA DI SCORTA		PRESENTI							
TELAIO:		DICE MOTORI:						SI NO							
CORRENZA K		IMA REVISION				STATO DEL VEICOLO									
ALIMENTAZIONE		BENZINA	DIESEL	GPL	METANO	IBRIDA	ELETTICA								
PNEUMATICI															
<table border="1"> <thead> <tr> <th style="background-color: red;">N°</th> <th style="background-color: red;">INCONVENIENTI SEGNALATI DAL CLIENTE:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1</td><td></td></tr> <tr><td>2</td><td></td></tr> <tr><td>3</td><td></td></tr> <tr><td>4</td><td></td></tr> </tbody> </table>		N°	INCONVENIENTI SEGNALATI DAL CLIENTE:	1		2		3		4				1	
		N°	INCONVENIENTI SEGNALATI DAL CLIENTE:												
		1													
		2													
		3													
4															
2															
3															
4															
5															
ANNOTAZIONI DEL MECCANICO						6		7							
						8									
RITIRO VEICOLO		ORA:													
DATA CONSEGN		ORA:													
CANICO ACCE		FIRMA:						LIVELLO CARBURANTE							
IBRETTO DI CIRCOLAZIONE		ALTRI DOCUMENTI ALLEGATI						Pieno							
DOCUMENTI ALLEGATI: SI NO						3/4									
						1/2									
FIRMA ACCETTAZIONE CLIENTE:						1/4									
						Vuoto									
						VEICOLO SOSTITUTIVO		SI NO							
						AUTO:									



AZIENDA:
I.P. G. Ambrosoli
Viale delle Resistenze, 11
268456 CODOGNO

DATI CLIENTE

Cognome _____
 Nome _____
 Indirizzo _____

 C.F. _____
 Tel. _____
 Email _____

Preventivo _____ pag. 1			Num _____ Del _____		
Marca	Modello	Targa/Telaio	Km entrata	Immatricolazione	Prima Revisione

Codice	Descrizione	Qta / ore	Prezzo	sc.	IVA	imponibile
	INCONVENIENTE					
	ARTICOLI DA SOSTITUIRE					
	MANODOPERA					
	COMMENTI					

TOTALI SCONTATI

Manodopera	
Materiali	€ 0,00
Imponibile	€ 0,00
IVA	0
Esente	€ 0,00
Tot. Documento	€ 0,00

La presente proposta è valida sino al _____

Per Accettazione

Data: _____	Firma _____
-------------	-------------

NOTE: _____



IIS CODOGNO - COMM. LOIP14001 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
CANDIDATO: _____

CLASSE : _____ DATA: _____

Indicatore	Livelli	Descrittori nucleo N1: - Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale. Descrittori nucleo N2: Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, eventuale: a. selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare; b. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi; c. utilizzo della documentazione tecnica; d. individuazione di guasti e anomalie; e. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.	Punti	P.ggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.	I	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo frammentario, incoerente nell'elaborazione e non corretto nell'esposizione	0	
	II	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo parziale, poco coerente nell'elaborazione e non sempre corretto nell'esposizione	0.5	
	III	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo essenziale, sufficientemente coerente nell'elaborazione e sufficientemente corretto nell'esposizione	1	
	IV	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo completo, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	1.5	
	V	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo completo e approfondito, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	2	
	VI	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo frammentario, incoerente nell'elaborazione e non corretto nell'esposizione	0	
	VII	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale, poco coerente nell'elaborazione e non sempre corretto nell'esposizione	0.5	
	VIII	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo essenziale, sufficientemente coerente nell'elaborazione e sufficientemente corretto nell'esposizione	1	
	IX	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	1.5	
	X	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	2	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo incomprensibile, le informazioni sono presentate in modo disorganizzato, il linguaggio specifico non è pertinente	0	
	II	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo poco comprensibile, le informazioni sono presentate in modo poco organizzato, il linguaggio specifico è parzialmente pertinente	0.5	
	III	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo sufficientemente chiaro, le informazioni sono presentate in modo sufficientemente organizzato il linguaggio specifico è pertinente	1	
	IV	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo chiaro, le informazioni sono presentate in modo accurato, il linguaggio specifico è pertinente	1.5	
	V	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo dettagliato, le informazioni sono ben collegate e presentate in modo accurato, il linguaggio specifico utilizzato è molto pertinente	2	
	VI	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo incomprensibile, le informazioni sono presentate in modo disorganizzato, il linguaggio specifico non è pertinente	0	
	VII	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo poco comprensibile, le informazioni sono presentate in modo poco organizzato, il linguaggio specifico è parzialmente pertinente	0.5	
	VIII	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficientemente chiaro, le informazioni sono presentate in modo sufficientemente organizzato il linguaggio specifico è pertinente	1	
	IX	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo chiaro, le informazioni sono presentate in modo accurato, il linguaggio specifico è pertinente	1.5	
	X	Ha eseguito e/o descritto il processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo dettagliato, le informazioni sono ben collegate e presentate in modo accurato, il linguaggio specifico utilizzato è molto pertinente	2	

IIS CODOGNO - COMM. LOIP14001 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

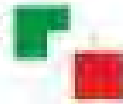
CANDIDATO: _____

CLASSE : _____

DATA: _____

Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	I	Non ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.5
	II	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo parziale e incompleto	1
	III	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo sufficiente	1.5
	IV	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo	2
	V	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo e approfondito	2.5
	VI	Non ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.5
	VII	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	1
	VIII	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	1.5
	IX	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	2
	X	Ha acquisito le conoscenze necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	2.5
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	I	Non ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.5-1
	II	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo parziale e incompleto	1.5-2
	III	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo sufficiente	2.5
	IV	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo	3
	V	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo e approfondito	3.5
	VI	Non ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.5-1
	VII	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	1.5-2
	VIII	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	2.5
	IX	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	3
	X	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per l'esecuzione e/o descrizione del processo di installazione/manutenzione, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	3.5

PUNTEGGIO TOTALE PROVA IN VENTESIMI : _____



seconda simulazione seconda prova prima parte



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI CODOGNO

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Un'azienda del territorio ha intenzione di acquistare alcuni veicoli per espandere il proprio parco auto. Il modello da loro scelto è Citroen Nemo Dotato di Sistema Diesel Common Rail.

Il responsabile dell'azienda ha intenzione di servirsi di tali veicoli per un periodo pari a quattro anni. L'utilizzo medio è di circa 35000 km /anno.

Il responsabile vi chiede di predisporre un piano di manutenzione ordinaria e eventuali interventi straordinari prevedibili.

Il candidato soddisfi le richieste del responsabile indicando:

- a) per il mezzo assegnato e relativo tipo di motorizzazione indicare ogni quanto tempo, chilometri o ore di lavoro, si ripetono gli intervalli di manutenzione programmata;
- b) elencare in successione logica le operazioni da effettuare e gli interventi da fare rispetto all'intervallo di manutenzione scelto.
- c) indicare le misure di sicurezza da adottare, i DPI da utilizzare nell'eseguire il controllo periodico e le procedure per il corretto smaltimento dei componenti eventualmente sostituiti;
- d) indicare le modalità di acquisto e gestione a magazzino dei ricambi necessari
- e) stimare eventuali interventi straordinari prevedibili (sostituzione pneumatici, pastiglie freni etc...).
- f) descrivere le procedure di collaudo e verifica (es. revisione periodica autoveicoli) da predisporre periodicamente per accertarsi che il mezzo resti in efficienza

Durata massima della prova - prima parte: 4 ore.

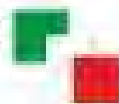
La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dalla commissione d'Esame con le modalità riportate nel Decreto Ministeriale N.164 del 15 giugno 2022. La seconda parte è anch'essa predisposta dalla commissione d'Esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purchè non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DI CODOGNO

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Un'azienda del territorio ha intenzione di acquistare alcuni veicoli per espandere il proprio parco auto. Il modello da loro scelto è Citroen Nemo Dotato di Sistema Diesel Common Rail.

Il responsabile dell'azienda ha intenzione di servirsi di tali veicoli per un periodo pari a quattro anni. L'utilizzo medio è di circa 35000 km /anno.

Il responsabile vi chiede di predisporre un piano di manutenzione ordinaria e eventuali interventi straordinari prevedibili.

Il candidato soddisfi le richieste del responsabile indicando:

- a) per il mezzo assegnato e relativo tipo di motorizzazione indicare ogni quanto tempo, chilometri o ore di lavoro, si ripetono gli intervalli di manutenzione programmata;
- b) elencare in successione logica le operazioni da effettuare e gli interventi da fare rispetto all'intervallo di manutenzione scelto.
- c) indicare le misure di sicurezza da adottare, i DPI da utilizzare nell'eseguire il controllo periodico e le procedure per il corretto smaltimento dei componenti eventualmente sostituiti;
- d) indicare le modalità di acquisto e gestione a magazzino dei ricambi necessari
- e) stimare eventuali interventi straordinari prevedibili (sostituzione pneumatici, pastiglie freni etc...).
- f) descrivere le procedure di collaudo e verifica (es. revisione periodica autoveicoli) da predisporre periodicamente per accertarsi che il mezzo resti in efficienza

Durata massima della prova - prima parte: 4 ore.

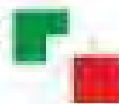
La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dalla commissione d'Esame con le modalità riportate nel Decreto Ministeriale N.164 del 15 giugno 2022. La seconda parte è anch'essa predisposta dalla commissione d'Esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purchè non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. Art. 17 comma 9).

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



seconda simulazione seconda prova seconda parte



Ministero dell'istruzione e del merito

IP14 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP14 – MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

PARTE 2



Modello	Nemo
Motorizzazione	1.3 HDI 16v
Potenza	55 Kw - 75 Cv
Codice Motore	FHZ
Codice Interno	Dal 2010 al 2016
Anno	

L'azienda vi chiede ora preventivi dettagliati per i primi due anni di esercizio dei mezzi scelti compresi di cambio pneumatici e manutenzione freni.

Dopo aver completato la parte 1 con riferimento al mezzo e al caso sviluppato, introducendo con motivato criterio ogni elemento ritenuto necessario e utilizzando il software gestionale "FastOfficina", si proceda alla compilazione della documentazione tecnica richiesta.

Durata massima della prova - seconda parte: 2 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che sia trascorsa 1 ora e trenta minuti dalla consegna della traccia.

Pur essendo FASTOFFICINA uno strumento totalmente online (detto "in cloud") ne è consentito l'utilizzo perché rispetta le condizioni riportate nella risposta alla domanda posta al ministero pubblicata al seguente link <https://www.istruzione.it/esami-di-stato-2022-2023/domande-e-risposte.html>.



Indicatore	Livelli	Descrittori nucleo N1: - Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.	Punti	Pggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.	I	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo frammentario, incoerente nell'elaborazione e non corretto nell'esposizione	0	
	II	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo parziale, poco coerente nell'elaborazione e non sempre corretto nell'esposizione	1	
	III	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo essenziale, sufficientemente coerente nell'elaborazione e sufficientemente corretto nell'esposizione	2	
	IV	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo completo, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	3	
	V	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo completo e approfondito, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo incomprensibile, le informazioni sono presentate in modo disorganizzato, il linguaggio specifico non è pertinente	0	
	II	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo poco comprensibile, le informazioni sono presentate in modo poco organizzato, il linguaggio specifico è parzialmente pertinente	1	
	III	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo sufficientemente chiaro, le informazioni sono presentate in modo sufficientemente organizzato il linguaggio specifico è pertinente	2	
	IV	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo chiaro, le informazioni sono presentate in modo accurato, il linguaggio specifico è pertinente	3	
	V	Ha rappresentato e descritto lo schema funzionale in modo dettagliato, le informazioni sono ben collegate e presentate in modo accurato, il linguaggio specifico utilizzato è molto pertinente	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	I	Non ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	II	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo parziale e incompleto	2	
	III	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo sufficiente	3	
	IV	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo	4	
	V	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo e approfondito	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	I	Non ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo parziale e incompleto	3-4	
	III	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo sufficiente	5	
	IV	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo	6	
	V	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la rappresentazione e la descrizione dello schema funzionale in modo completo e approfondito	7	

Indicatore	Livelli	Descrittori nucleo N4: - Gestione dell'approvvigionamento del materiale in funzione della continuità dei processi di manutenzione, di installazione e dello smaltimento dei materiali sostituiti, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale	Punti	Pggio
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione.	I	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo frammentario, incoerente nell'elaborazione e non corretto nell'esposizione	0	
	II	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale, poco coerente nell'elaborazione e non sempre corretto nell'esposizione	1	
	III	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo essenziale, sufficientemente coerente nell'elaborazione e sufficientemente corretto nell'esposizione	2	
	IV	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	3	
	V	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito, coerente nell'elaborazione e corretto nell'esposizione	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	I	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo incomprensibile, le informazioni sono presentate in modo disorganizzato, il linguaggio specifico non è pertinente	0	
	II	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo poco comprensibile, le informazioni sono presentate in modo poco organizzato, il linguaggio specifico è parzialmente pertinente	1	
	III	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficientemente chiaro, le informazioni sono presentate in modo sufficientemente organizzato il linguaggio specifico è pertinente	2	
	IV	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo chiaro, le informazioni sono presentate in modo accurato, il linguaggio specifico è pertinente	3	
	V	Ha gestito l'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo dettagliato, le informazioni sono ben collegate e presentate in modo accurato, il linguaggio specifico utilizzato è molto pertinente	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	I	Non ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	II	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	2	
	III	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	3	
	IV	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	4	
	V	Ha acquisito le conoscenze necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	I	Non ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, o le ha acquisite in modo estremamente frammentario e lacunoso	1-2	
	II	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo parziale e incompleto	3-4	
	III	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo sufficiente	5	
	IV	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo	6	
	V	Ha acquisito le competenze del nucleo necessarie per la gestione dell'approvvigionamento del materiale, anche in merito al rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale, in modo completo e approfondito	7	



Elenco firme Docenti del CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	Docente	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	ANNALISA CARRETTI	
STORIA	ANNALISA CARRETTI	
LINGUA INGLESE	ERIKA VESCOVI	
MATEMATICA	ERIKA ZANGRANDI	
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE	NICO FALCONE	
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI (compresenza)	ROSARIO CASTAGNA	
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	FERRARI ANDREA	
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI (compresenza)	TONOLI MARCO	
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE E DIAGNOSI (compresenza)	TONOLI MARCO	
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	TONOLI MARCO	
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE E DIAGNOSI	BRIZZI MARILENA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GIOVANNA ZANELOTTI	
INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA	ANTONELLO MARTINENGI	
SOSTEGNO	ROSSELLA TEMPONE	